



Ultima revisione collegio docenti del 29 maggio 2020

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DIDATTICA A DISTANZA - ADDENDUM INTEGRAZIONE AI SENSI DELL' O.M.11 DEL 16 MAGGIO 2020

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva... La valutazione concorre, con la sua finalità, anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo... (DPR del 22 giugno 2009, n. 122)

Se sono messo in condizione di valutare quanto ho appreso, sarò maggiormente determinato a conseguire ulteriori apprendimenti; (F. Batini "insegnare per competenze" Loescher)
INDICE con collegamento ipertestuale (CTRL+clic)

Premessa

PARTE I

[ART.1 Valutazione degli apprendimenti](#)

[ART.2 La valutazione scrutinio fine anno](#)

[ART.3 Esami del secondo ciclo \(O.M. n.197 del 17.04.2020\)](#)

PARTE II (integra ma non sostituisce la Parte I dopo la pubblicazione dell'O.M. 11 del 16 maggio 2016)

[Art.4 Un po' di normativa nuova ordinanza](#)

Premessa

Tenuto conto che dal 27 febbraio al 3 maggio o data successiva da definirsi con successivo Decreto governativo, le attività scolastiche si svolgono e si svolgeranno nella modalità della didattica a distanza si è reso necessaria elaborare il presente documento di valutazione. Questo elaborato è un addendum al documento di valutazione allegato al PTOF pubblicato sul sito e su scuola in chiaro per il triennio 2019-2022.

Gli argomenti affrontati nel presente addendum non sostituiscono né modificano il documento originale. Essi si limitano a consentire ai consigli di classe di differire, per la situazione emergenziale, le valutazioni all'anno scolastico prossimo. Siamo comunque in attesa dell'O.M. (Ordinanza Ministeriale) per il quale pare si possa anticipare che, con ogni probabilità, tutti gli alunni saranno ammessi all'anno successivo. Alcuni studenti, comunque, anche se promossi dovranno recuperare con corso e prova nelle settimane del rientro, che potrebbe essere anticipato all'inizio di settembre. Quindi si avanza l'ipotesi per questi studenti della "promozione con debito": è una delle soluzioni che sta studiando il MI.

Il collegio docenti, presieduto dalla dirigente scolastica, ha ridefinito modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento anche nella didattica a distanza (DAD). Per quanto concerne i contenuti, ad ogni modo, la definizione dei nuclei fondanti delle discipline è particolarmente essenziale per l'organizzazione della DAD e costituisce il prerequisito logico-concettuale necessario per individuare i punti deboli di ogni studente e per sostenere chi ne ha più bisogno. Nella didattica a distanza, infatti, la valutazione non può più essere misurata in rapporto alla prestazione ideale, prefissata autonomamente da ciascun docente, ma diventa necessariamente l'attestazione progressiva dei passi compiuti dagli alunni, anche avvalendosi dei continui *feedback* da questi forniti, grazie all'interattività delle piattaforme telematiche, in termini di interazione a distanza con il docente, di riscontri positivi nel dialogo, di spirito di iniziativa.

Nella consapevolezza che la valutazione della DAD non potrà sostituire appieno la valutazione tradizionale, abbiamo cercato di dare vita a proposta di linee comuni per una valutazione, e per dare uniformità di procedure, nonostante la mancanza di esperienza pregressa. Fermo restando che le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante si farà riferimento ai criteri generali approvati dal collegio dei docenti.

La valutazione deliberata dal nostro collegio si basa su una valutazione di tipo formativo che è più significativa dal punto di vista culturale, anche se non abbandona la valutazione sommativa. La nota ministeriale 388/2020 riprende ed amplia la riflessione puntando sul tema della valutazione formativa, richiamando la responsabilità dei docenti e sottolineando l'importanza dell'insegnamento, dell'apprendimento e della valutazione. Giova, a tal proposito, fare una distinzione tra valutazione formativa e valutazione sommativa. La valutazione formativa ha lo scopo di aiutare lo studente a "formare" la propria conoscenza o, sul versante docente, a "formare", riadattare in itinere un certo percorso didattico. L'oggetto della valutazione è strettamente legato allo scopo del processo educativo che si mette in atto. Nel caso della valutazione formativa può essere ad esempio il raggiungimento degli obiettivi intermedi, quindi può definirsi una valutazione di tipo "diagnostica". Oggetto della valutazione sommativa è invece il raggiungimento degli obiettivi finali mediante formulazione di un voto e/o un giudizio. Obiettivo della valutazione sommativa è dunque quello di verificare il livello di acquisizione di conoscenze/abilità al termine di un processo formativo (o di sue parti) oppure l'efficacia dell'intervento formativo nel suo complesso. La valutazione formativa è rigorosa, ma nello stesso tempo incoraggiante, e terrà conto di tutti gli elementi di crescita dello studente, valorizza i progressi individuali e del gruppo, cerca soluzioni alternative a situazione di disagio o difficoltà negli apprendimenti.

ART.1 Valutazione degli apprendimenti

Nella valutazione globale dello studente il consiglio di classe fermo restando i contenuti essenziali della disciplina, considera:

- L'attestazione progressiva dei passi compiuti dallo studente rispetto all'inizio dell'anno scolastico;
- L'interazione con il docente e con il gruppo classe, mostrando anche spirito di iniziativa;
- I riscontri positivi nel dialogo con la classe e con il docente;

- La capacità di socializzare e mettersi in relazione con gli altri in maniera responsabile; □ Le forti abilità di gestione del tempo;
- La capacità di sostenere la propria posizione su qualsiasi argomento: filosofico, scientifico, di attualità;
- La capacità di formulare un proprio piano di lavoro per conseguire l'obiettivo una volta che un compito didattico è stato assegnato;
- La conoscenza e l'osservanza delle regole e norme;
- La capacità di collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone;
- La capacità di partecipare attivamente alle attività di classe portando il proprio contributo personale, insomma avere spirito di collaborazione;
- La puntualità nelle consegne.

Tutti questi fattori possono essere orientati verso una vera valorizzazione dello studente come persona *comunque* competente e, tra l'altro, ci consentono di valutare in modo più pertinente quelle competenze trasversali che il Consiglio di Europa sollecita a coltivare nell'apprendimento di tutti i giovani cittadini.

ART.1.1. Per la valutazione dei nuclei fondanti della disciplina la valutazione sarà di tipo tradizionale (compiti in classe, verifiche grafiche, interrogazioni orali). Le verifiche possono essere di tipo **sincrono** e **asincrono** per tutti i dipartimenti disciplinari.

Il collegio docenti del presente istituto ha ritenuto che sia la libertà del docente, secondo la necessità della sua didattica, a scegliere le modalità di verifica nell'ambito delle decisioni dei dipartimenti disciplinari

La modalità sincrona

1)Verifiche orali possono essere:

- Collegamento uno a uno: lo studente sostiene l'interrogazione con cam accesa;
- Collegamento a piccoli gruppi;
- Esposizione autonome di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti;
- Confronti argomentativi su temi forniti dal docente.

2)Verifiche scritte possono essere:

- Esposizione autonome di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti;
- Confronti argomentativi su temi forniti dal docente;
- Saggi, relazioni, produzioni;
- Compiti a tempo con moduli google, google classroom, GMeet ZTE (specifico per i docenti di matematica);
- Mappe mentali.

La modalità asincrona

Verifica asincrona con consegna di svolgimento di un prodotto scritto, che sarà poi approfondito in sincrono: in sede di videoconferenza il docente potrà chiedere allo studente ragione di determinate affermazioni o scelte effettuate nello scritto a distanza: la formula si configurerà, quindi, come forma ibrida (scritta+orale)

ART. 2 La valutazione scrutinio fine anno scolastico

Tutti gli studenti devono avere un congruo numero di valutazioni relative al pentamestre, ottenute sia in presenza che online, a cui si aggiungerà la valutazione del primo trimestre (in cui si terrà conto dell'eventuale recupero).

Nella valutazione finale si terrà conto di quanto sopra specificato nell'art.1 – valutazione degli apprendimenti-

In fase di scrutinio, la valutazione deve essere comprensiva di tutti gli elementi di giudizio raccolti e tenere conto come già specificato dei progressi dell'apprendimento. Gli studenti saranno promossi a giugno con l'obbligo di saldare i loro "debiti" nelle materie insufficienti, nel prossimo anno scolastico ma ciò sarà disciplinato da un'altra ordinanza ministeriale che sarà a breve emanata, come già anticipato nel preambolo del presente documento.

Se, in via del tutto eccezionale, il consiglio di classe ritiene di derogare ai criteri del presente documento di valutazione è tenuto a motivarlo nel verbale.

ART.3 Esame di Stato del secondo ciclo (O.M. n.197 del 17.04.2020)

L'ordinanza, attuativa del decreto legge dell'8 aprile su Esami e valutazione, che, in ragione dell'emergenza coronavirus e dell'impatto che ha avuto sulla scuola, prevede, per quest'anno, una commissione formata da 6 commissari interni dai consigli di classe e dal presidente esterno, che avrà funzioni "notarili" per verificare la legittimità degli atti.

Gli studenti saranno valutati da docenti che conoscono il loro percorso e quanto realmente fatto durante questo particolare anno scolastico. I candidati interni verranno tutti ammessi all'esame.

Nella composizione della commissione si terrà conto dell'equilibrio fra le varie discipline di ciascun indirizzo. In ogni caso, sarà assicurata la presenza del commissario di Italiano e di uno o più commissari che insegnano le discipline di indirizzo.

In sintesi gli altri aspetti più importanti dell'ordinanza:

- le commissioni dell'esame di Stato sono costituite in ragione di una ogni due classi;
- la partecipazione ai lavori delle commissioni dell'esame di Stato rientra tra gli obblighi inerenti allo svolgimento delle funzioni proprie del personale della scuola, salvo alcune deroghe. Non è, pertanto, consentito rifiutare l'incarico o lasciarlo, salvo i casi di legittimo impedimento. [...]
- ciascun consiglio di classe designa i commissari, anche riunendosi in modalità a distanza;
- presso l'Ufficio scolastico regionale è istituito l'elenco dei presidenti di commissione.

Siamo in attesa di una nuova O.M. (Ordinanza Ministeriale). Sarà cura del presente istituto comunicare alle famiglie i contenuti dell'ordinanza non appena si avranno ulteriori notizie.

ART. 3.1 Privatisti - Il D.L. scuola che regola gli esami di Stato fornisce importanti informazioni anche per i **candidati privatisti**. Gli esterni devono svolgere in presenza gli **esami preliminari** al termine dell'emergenza coronavirus. Una volta superati gli esami preliminari, **svolgeranno la maturità probabilmente con le stesse modalità degli altri candidati** ma lo faranno nella sessione straordinaria che di solito si svolge a **settembre**.

Secondo l'O.M. n.11 del 16 maggio 2020 l'ammissione dei candidati esterni è subordinata al superamento in presenza degli esami preliminari le cui sessioni si terranno a partire dal 10 luglio 2020.

Il presente documento potrebbe subire modifiche o ulteriori adattamenti a causa dell'introduzione di nuove Ordinanze Ministeriali che potrebbero ancora cambiare le indicazioni finora avanzate dallo stesso Ministero dell'Istruzione.

INTEGRAZIONE DOPO LA PUBBLICAZIONE DELL' O.M. [n.11](#) del 16 maggio 2020.

La II parte non sostituisce ma integra e completa la I parte del documento di valutazione dopo la pubblicazione dell'ordinanza succitata.

ART.4 UN PO' DI NORMATIVA nuova ordinanza

Premessa

I dipartimenti disciplinari hanno aggiornato, ove è stato necessario, le progettazioni definite a inizio anno scolastico, per rimodulare gli obiettivi di apprendimento, i mezzi, gli strumenti e le metodologie sulla base delle intervenute modalità di didattica. I docenti hanno individuato per ciascuna disciplina i nuclei fondanti e gli obiettivi di apprendimento eventualmente non affrontati o che necessitano di approfondimenti l'anno prossimo a.s.2020/2021 e lo faranno attraverso la compilazione del PIA (Piano di integrazione degli apprendimenti) . I dipartimenti stanno procedendo alla redazione dei Modelli del Piano di integrazione degli apprendimenti (PIA) e del Piano di apprendimento individualizzato (PAI) in riferimento agli artt. 3 e 6 dell'O.M. n.11 del 16 maggio 2020, che saranno successivamente concordati con il collegio dei docenti.

Il collegio docenti integra, ove necessario, i criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni già approvati nel PTOF e ne dà comunicazione alle famiglie attraverso la pubblicazione sul sito.

VALUTAZIONI DELLE CLASSI NON TERMINALI (I, II, III, IV)

- Il CDC procede alla valutazione degli alunni sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza, utilizzano l'intera scala di valutazione in decimi.
- Gli alunni della scuola secondaria di secondo grado sono ammessi alla classe successiva anche con insufficienze relative ad una o più discipline, riportate nel verbale di scrutinio finale .
- I voti espressi in decimi, ancorché inferiori a sei, sono riportati nel documento di valutazione finale.
- Nei casi in cui i docenti del consiglio di classe non siano in possesso di alcun elemento valutativo relativo all'alunno, per cause non imputabili alle difficoltà legate alla disponibilità di apparecchiature tecnologiche ovvero alla connettività di rete, bensì a situazioni di mancata o sporadica frequenza delle attività didattiche, perduranti e già opportunamente verbalizzate per il primo periodo didattico, il consiglio di classe, con motivazione espressa all'unanimità, può non ammetterlo alla classe successiva. Sono fatti salvi i provvedimenti di esclusione dagli scrutini emanati ai sensi dello [Statuto delle studentesse e degli studenti](#).

ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

- Nel caso di media inferiore a sei decimi per il terzo o il quarto anno, è attribuito un credito pari a 6.
- Tale credito potrà essere integrato (secondo L'allegato A) nello scrutinio finale relativo all'anno scolastico 2020/2021, con riguardo agli esiti del PAI (Piano di Apprendimento Individualizzato).
- La possibilità di integrazione dei crediti è consentita, per tutti gli studenti, anche se ammessi con media non inferiore a sei decimi, secondo criteri stabiliti dal collegio docenti.

VALUTAZIONI ALUNNI BES

- Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede alla valutazione sulla base del piano educativo individualizzato (PEI), come adattato sulla base delle disposizioni impartite per l'emergenza. Il piano di apprendimento individualizzato di cui all'articolo 6, ove necessario, integra il predetto piano educativo individualizzato.
- Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 Ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il PDP piano didattico personalizzato.
- Per gli alunni con BES bisogni educativi speciali non certificati, che siano stati destinatari di specifico piano didattico personalizzato, la valutazione è coerente con esso.

Ove necessario il PAI (Piano di apprendimento Individualizzato) integra il PEI o il PDP, rispettivamente nei casi esaminati.

PIANO DI APPRENDIMENTO INDIVIDUALIZZATO (PAI)

- Per gli alunni ammessi alla classe successiva in presenza di valutazioni inferiori a sei decimi i docenti contitolari della classe o il consiglio di classe predispongono un piano di apprendimento individualizzato (PAI)
 - sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire, ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva, e le specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- *Il piano di apprendimento individualizzato è allegato al documento di valutazione finale.*
- Tale piano non va predisposto nei casi di passaggio alla prima classe della scuola secondaria di primo grado e alla prima classe della scuola secondaria di secondo grado
-

PIANO DI INTEGRAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (PIA)

I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe individuano le attività didattiche eventualmente non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno e i correlati obiettivi di apprendimento e li inseriscono in una nuova progettazione finalizzata alla definizione di un piano di integrazione degli apprendimenti(PIA).

SITUAZIONI PARTICOLARI

Per gli alunni che siano stati oggetto anticipato di esperienze di mobilità internazionale individuale, il consiglio di classe, per procedere al riallineamento del percorso dell'alunno con quello della classe di appartenenza, tiene conto degli apprendimenti e delle competenze trasversali e interculturali acquisite nel corso dell'esperienza all'estero, anche se non certificate formalmente dalla scuola di provenienza, individuando forme di strumenti per procedere alla loro valorizzazione e formale definizione valutando la possibilità di redigere il piano degli apprendimento individualizzato per l'eventuale recupero e integrazione degli apprendimenti.

Per tutto quanto non riportato in questo documento si rimanda all' O.M. n.11 del 16 maggio 2016

